



ENCI



CONSIGLIO SICILIANO CACCIA PESCA
AMBIENTE CINOFILIA SPORT
Dipartimento Cinofilia



con la collaborazione tecnica del Gruppo cinofilo Marsalese

PROVE SU SELVAGGINA NATURALE C.A.C. "CON ABBATTIMENTO DEL SELVATICO" 23 settembre 2012

TERRENI

ZAC "San Giorgio" - Salemi (Fulgatore) -

GIURIA

Piero Aglio
Antonino La Barbera
Filippo Vassallo

RADUNO

Ore 6,00 Bar Vultaggio - Fulgatore (TP)

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

⇒ Consiglio Siciliano Caccia PACS:
tel/fax 0916916870 3482293191 - mail:
consigliosiciliano@libero.it

⇒ C.I.B.F. - Delegazione Sicilia: tel.
3289640676

E' obbligatorio fornire tutti i dati anagrafici del cane a mezzo dell'apposita scheda di iscrizione.

REGOLAMENTI

Vigono i Regolamenti E.N.C.I. che si intendono conosciuti e accettati.

PREMI

- Al 1°, 2° e 3° classificato.
- Altri premi a disposizione della Giuria.

E' obbligatorio depositare prima dell'inizio della prova il libretto delle qualifiche.

Il Comitato Organizzatore declina ogni responsabilità per furto, fuga, malattia morte dei cani presentati in prova. I conduttori sono i soli responsabili dei danni prodotti dai loro cani. Il Comitato Organizzatore non può essere ritenuto in alcun caso responsabile degli incidenti occorsi al pubblico e ai conduttori. Il Comitato Organizzatore si riserva di apportare al programma modifiche utili al migliore svolgimento della manifestazione.

SORTEGGI

Alle ore 6,30 del giorno della prova.

CALENDARIO PROVE

1. Libera Continentali Italiani
2. Libera Continentali
3. Libera Inglesi

Estratto del Regolamento delle prove per cani delle razze da ferma: art. 35.

Allo sparo, da parte dello sparatore ufficiale, il cane deve restare corretto. Il riporto dovrà essere eseguito a comando. E' tollerata con penalizzazione la partenza del cane alla caduta del selvatico. Il mancato riporto di selvatico morto porta all'eliminazione (eccetto il caso di materiale impossibilità: selvaggina caduta in posto irraggiungibile). Il cane che passa e ripassa più volte sul selvatico ucciso e che non dimostra interesse a ritrovarlo, sarà sempre eliminato. Quello che esegue il riporto in modo scorretto, ovvero con esitazioni, soste o lasciando cadere la selvaggina, potrà essere eliminato. Il vistoso danneggiamento della selvaggina riportata sarà sempre motivo di eliminazione. Comunque il riporto deve considerarsi concluso nel momento in cui il cane depona il selvatico nelle mani o ai piedi del conduttore, che deve rimanere fermo al suo posto. Sarà titolo di merito la ricerca con successo di un capo ferito (recupero) che si sia mosso dal luogo della caduta, e ciò tanto più quanto più questo si sarà allontanato di piede. Il mancato recupero di selvatico ferito che si sia allontanato dal posto ove è caduto, può essere motivo di penalizzazione, la cui gravità deve essere valutata dal giudice. Allorché le condizioni del terreno sono molto impegnative, è consentito al conduttore indicare a distanza il punto di caduta del selvatico per aiutare il cane a trovare la pista del selvatico ferito. Allorché, per qualsiasi motivo, l'abbattimento del selvatico non si sia verificato nel corso del turno o di un eventuale richiamo i cani classificabili che non abbiano avuto occasione di eseguire il riporto durante la prova verranno sottoposti alla prova di riporto a freddo al termine dei turni di tutti i concorrenti, secondo le modalità di cui al seguente paragrafo. Tale riporto a freddo avviene secondo le seguenti modalità: il cane verrà condotto al guinzaglio in terreno cespugliato, lontano dal pubblico e da tutto ciò che può costituire motivo di distrazione e disturbo. Quindi il Giudice, dopo aver fatto sciogliere il cane che dovrà restare immobile, getterà in aria un fagiano abbattuto, accertandosi che il cane ne veda la caduta. Contemporaneamente verrà esplosa una fucilata in aria e quindi il cane dovrà essere comandato al riporto. La prova del riporto a freddo dovrà essere sempre effettuata immediatamente dopo la conclusione di tutti i turni di ogni singola prova o batteria, ma prima degli eventuali turni suppletivi per l'assegnazione del CAC e del CACIT. Lo stesso tipo di selvaggina sarà comunque impiegato per tutti i cani sottoposti alla prova. Queste modalità del riporto a freddo valgono per le prove su selvaggina naturale. Un soggetto per essere proclamato campione italiano di lavoro, dovrà aver conseguito una qualunque qualifica in prova a selvatico abbattuto oppure aver effettuato il brevetto di riporto.

Un soggetto per essere proclamato campione di lavoro, dovrà avere conseguito una qualunque qualifica in prova a selvatico abbattuto oppure avere effettuato il brevetto di riporto."...

Il nuovo "Regolamento" in vigore dall'1/7/2009 prevede che il cane che non abbia fermato la selvaggina ma riporti possa conseguire ugualmente l'idoneità al riporto.